
PER LE FAUSTE NOZZE
GIUSEPPE ZOTTO
A PINEROLO
ANNETTA RE

Sesta Rima

Come ride Natura, e come bella
Nella sua veste rinnovata appare!
D'amor parla ogni vita in sua favella,
L'aura che i rami scote e increspa il mare
E al prato, alla collina, alla foresta
È un pieno gaudio, è un'armonia di festa

Dei rettili nel rio vivo celati
Si fa il verde pratel morbido letto
L'errante farfalletta ai primo-nati
Fiorellini ha già tratto il cibo eletto,
Ed escono a vedere anch'essi i grilli
Se la neve è fuggita e il Sol più brilli



Così natura al gran prodigio, ond'ella
Dal torpido invernal sonno risorge,
E di sua fresca gioventù s'abbella,
E il fecondo suo sen dischiude, e porge
A tante vite, ch'apriranno i rai
Presto a quel Sol che non è stanco mai.

Distende a gioia i suoi tappeti, e invita
Ogni pianta festosa al suo contento,
Che obbediente i rami suoi, fornita
Di vario-pinti fior, dispiega al vento;
Nè giammai reggia alcuna ebbe a vedelli
Manti più ricchi e padiglion più belli.

E venite, ella dice, oh! qua venite
Vostro nido a compor vaghi augelletti;
Le vostre sorti lietamente unite
Saran fra questi rami e i vostri affetti,
Avrete a tende, a letto e foglie e fiori
Di mille forme e de' più bei colori.



Ma del nido ospital che ricevete,
E della festa, che v' arride tanto,
Un tributo anche voi le porgerete,
Allegrandone i dì col vostro canto,
Ed in modi sì varii e sì divini,
Nutrendo i nati a voi cari pulcini.

Mostrerete quant' arte e quanto affetto
Fecondi, anime vive, il vostro regno,
E come, quasi tempio, aver per tetto
Lo splendido del cielo arco sia degno,
Che l' altro accenna, ove giammai non verna,
Ed è la vita, ed è la luce eterna.

Ma la luce e la vita assai più viva
Tra voi, Sposi novelli, oggi si desta,
Voi sentite com' è l' alma giuliva,
Come del vostro amor cara la festa;
E di quanto natura ha di più vago
È fatto il vostro cor specchio ed imago.

Così la gioia che nel cor v' annida,
E negli occhi vi sta, sempre lavelli:
Vi sia compagna immacolata e fida
Della vita nei dì sereni e belli,
E del gaudio, ch' è in voi, saran felici
I più cari congiunti e i noti amici.

JACOPO BERNARDI